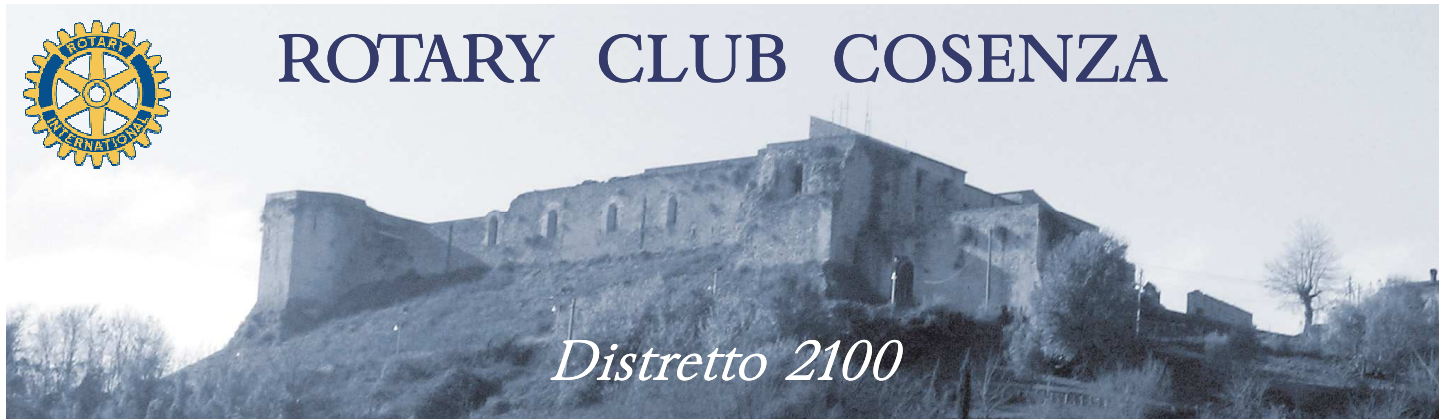




ROTARY CLUB COSENZA



Distretto 2100

Luglio 2011 - N° 1

Governatore Pietro Niccoli

Lettera del Presidente

IL MONDO CHE VORREI

Cari amici,

tutti noi che apparteniamo alla grande famiglia rotariana desideriamo un po' le stesse cose, indipendentemente da chi siamo e dal ruolo che svolgiamo nella società. Forse anche per questo il nostro Presidente Internazionale Kalyan Banerjee, quest'anno, ci chiede di conoscere di più noi stessi. In fondo, tutta l'umanità ha gli stessi sogni, le stesse speranze, le stesse aspirazioni. E tutto quello che noi facciamo per gli altri, in qualche modo, dovremmo farlo prima per noi stessi, perché i desideri che nutriamo per noi sono uguali a quelli che gli altri nutrono per sé stessi.

“Il mondo che vorrei avrebbe mille braccia”. Le tante braccia raffigurate nel logo internazionale si rifanno all'iconografia delle divinità indiane ed esprimono la condivisione della filosofia rotariana. Mettere al centro l'uomo e la sua capacità di servire al di sopra del proprio interesse viene raffigurato dal cuore, simbolo universale di umanità.

“Il mondo che vorrei si chiamerebbe Amore”. Per abbracciare il mondo, per considerare ogni essere umano come un fratello o una sorella, dobbiamo prima conoscere noi stessi, i nostri pregi e i nostri difetti, i nostri

limiti e le nostre potenzialità. In una parola, questo ci consente di poter sprigionare tutta la carica di umanità che abbiamo dentro.

Essere dei leader o avere la fortuna di esserlo non conta granché se non si ha la cura di condividere con qualcuno la gioia che ne deriva.

La ruota dentata, il nostro distintivo, che simboleggia l'agire rotariano, ci ricorda che il Rotary è organizzato come un sistema i cui ingranaggi sono messi in movimento continuo appunto da una “ruota”, cioè dalla volontà di agire, che scaturisce dalla consapevolezza, che ogni rotariano trae, di dover essere utile agli altri per esserlo veramente a se stesso.

Una curiosità. Non tutti forse sanno che la ruota dentata, simbolo di volontà e di condivisione, è presente nello stemma della nostra Repubblica.

Volontà e condivisione sono gli elementi che ci guideranno nel corso di questo anno rotariano. Saremo rotariani nei fatti, questo sarà il mio modello. Essere rotariani, infatti, significa avere il coraggio non solo di affermarsi tali, ma di esserlo nella realtà di ogni giorno, senza atteggiamenti di grande superiorità, ma con tutta quell'umiltà di intenti che è prerogativa degli uomini forti e sicuri.

Volontà e condivisione sono i cardini su cui io e il mio team intendiamo portare avanti alcuni progetti di servizio.

Un impegno particolare sarà rivolto al Progetto Togo, che prevede un supporto tecnico ed operativo verso il Centro di assistenza medica di Koussountou, un piccolo villaggio africano situato in uno degli angoli più poveri del pianeta.

Questo progetto sarà realizzato in partnership con diversi soggetti che operano a livello nazionale e internazionale.



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità



Cari amici,
nell'anno che trascorreremo insieme, dovremo continuare a fare quello che sappiamo fare e tentare di apportare dei cambiamenti necessari per migliorare il nostro servizio rotariano. Dobbiamo continuare a fare la nostra parte per i progetti avviati negli anni passati da Walter, da Annibale. E questo nel segno della continuità. Allo stesso tempo sappiamo che ci sono cose che potremmo fare meglio e cose che dovremmo cambiare. Dobbiamo avere il coraggio di riconoscere ed ammettere ciò che va cambiato, nel Rotary come nella società. Mahatma Gandhi diceva: "Diventa il cambiamento che desideri vedere nel mondo". E' un monito a cui mi sento in pieno di aderire insieme a tutti voi.

Ecco allora "il mondo che vorrei", il mondo che tutti noi vorremmo. Tutti noi aspiriamo a cambiare il mondo. Noi crediamo che il nostro mondo possa essere più felice, più sano e più pacifico. Crediamo che il futuro possa essere e sarà migliore del nostro passato. Allora, realizziamo i nostri ideali attraverso il servizio nel Rotary. Realizziamo il nostro sogno di un mondo migliore.

"Ho un sogno" diceva Martin Luther King nel suo discorso, ormai passato alla storia. Esistono ancora uomini capaci di sognare, che portano in sé la forza di una visione, di un progetto e che sanno da questo attingere tutte le energie necessarie per affrontare il quotidiano, vincerne le resistenze, superare le amarezze. Ebbene, io credo che i rotariani appartengano a questa categoria di uomini.

Cari amici siamo fortunati ad essere rotariani, ma questa fortuna non teniamola solo per noi e, insieme, potremo veramente rendere il mondo un posto migliore.

Consentitemi adesso un ricordo personale di due amici che non sono più tra noi: Fernando Vena e Faustino Carnovale. Un ricordo di due grandi amici, il mio modesto omaggio a due rotariani veri. I loro insegnamenti, mai imposti né elargiti, ma solo appena accennati, come solo i veri maestri sanno dare, fanno parte ormai di me, del mio bagaglio personale, della mia vita rotariana e non solo.

Per concludere un riferimento alla campana. La cerimonia dello scambio delle consegne, del passaggio da

un Presidente all'altro, utilizza la campana nel suo valore simbolico di strumento che scandisce i tempi delle riunioni, senza riferimento ad alcuna volontà di comando. La campana invita, infatti, a raccolta in modo gioioso. Qualche volta, per necessità, sveglia gli uomini per spronarli, per invitarli ad un mutuo soccorso, ma non per giudicarli. In questo senso è un simbolo rotariano, perché rende visibile l'idea che considera i soci come amici che costantemente si vedono per rafforzare il loro legame ed operare in spirito di servizio, con gioia e serenità. Non c'è bisogno, quindi, nel club, di gerarchie consolidate, ma di persone che, periodicamente, assumono la responsabilità di coordinare le energie di tutti, dopo aver sapientemente ascoltato.

Nel Rotary ho imparato ad ascoltare. È cresciuta, così, la mia libertà, che mi è servita per respingere gli egoismi e per arricchirmi di comprensione e di tolleranza in una sorta di conquista di un'ulteriore dimensione di me stesso. Ecco perché sono convinto e sostengo che essere rotariani significa vivere la propria libertà avendo cura, però, di metterla al servizio degli altri. Ed è quanto cercherò di fare anche quest'anno. Per questo vi chiedo fin d'ora il vostro aiuto, che sono certo mi concederete, la vostra benevolenza, che non mi avete mai fatto mancare e, comunque, il vostro affetto che, sicuramente, rimane sempre la cosa più cara.

Buon Rotary a tutti.

Matteo Fiorentino

*"Se il Rotary ci ha incoraggiato a considerare la vita
e gli altri con maggior benevolenza,
se il Rotary ci ha insegnato ad essere più tolleranti
e a vedere sempre il meglio in ognuno,
se il Rotary ci ha permesso di creare contatti interessanti
e utili con altri che a loro volta
stanno cercando di catturare e trasmettere la gioia
e la bellezza della vita,
allora il Rotary ci ha dato
tutto ciò che possiamo attenderci".*

(Paul Harris)



ROTARY CLUB COSENZA

ORGANIGRAMMA 2011/2012

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente: M. Fiorentino

Past President: A. Mari

Presidente Incoming: C. Sicilia

Prefetto: F. Bisogno

Vice Presidente: E. Feraco

Segretario: D. Mascaro

Tesoriere: G. Piccitto

Consiglieri:

F. Calomino - A. Campolongo - G. Fava - A. Jorio - F. Pagnotta - M. Reda - A. Verardi

Club Trainer: M. Mari

Assistente del Governatore: M. Iocca

COMMISSIONI

Amministrazione

Presidente: A. Campolongo

Componenti: G. Piccitto - A. Jorio - F. Pagnotta

Fondazione Rotary

Presidente: M. Reda

Componenti: A. Stancati - N. Piluso - E. Le Pera

Pubbliche Relazioni

Presidente: G. Fava

Rapporti Istituzioni: F. Calomino

Rapporti Associazioni: E. Carravetta

Bollettino del Club: A. Jorio

Sito web: S. Nucci - Pagina FB: L. Rossi

Addetto stampa: R. Barbarossa

Progetti

Distrettuali:

E. Feraco - F. Calomino

Internazionali:

W. Bevacqua - F. Romano

Locali:

G. Coscarelli - F. Pagnotta

Effettivo

Presidente: M. Mari

Ammissione e Sviluppo: M. Fiorentino - C. Sicilia - I Past President

Classifiche: A. Campolongo - E. Feraco

Informazione rotariana: F. Gianni - S. Chiatto

DELEGATI

ROTARACT: A. Verardi

INNER WHEEL: N. Cosenza

INTERACT: M. Reda

POLIO PLUS: D. Mascaro

AREE DISTRETTUALI

ETICA E LEGALITA': O. Morcavallo

DISAGIO GIOVANILE: M. Reda

SANITA': W. Bevacqua

TERZA ETA': F. Pagnotta

Rotary International
Tema 2011-12



Conosci te stesso per abbracciare l'umanità

Presidente RI
Kalyan Banerjee

*"Costruire il Rotariano
per migliorare la società"*

Pietro Niccoli
Governatore Distretto 2100

PROGRAMMA

✓ LUGLIO 2011

Martedì 12 - ore 20.00

Passaggio delle Consegne

Martedì 19 - ore 20.30

Bordo piscina. Il pesce azzurro, cena a tema.

Martedì 26 - ore 20.30

Bordo piscina.

Compiti per le vacanze: apericena e ... quattro salti!

✓ AGOSTO 2011

Data da definire

Rendez- vous rotariano a sorpresa

✓ SETTEMBRE 2011

Mese delle nuove generazioni

Martedì 6 - ore 20.00

Consiglio Direttivo

Martedì 13 - ore 20.30

Presentazione Commissioni e Progetti di Club

Martedì 20 - ore 20.30

"Il Toscano" Degustare un sigaro è come un viaggio.

Un viaggio fatto di riti, di gesti, di ritmo...

Maria Rosaria Romano, membro dell'Accademia dell'Antico Toscano, ci guiderà nella storia, nella produzione, nella degustazione e nell'abbinamento dei sigari Toscani.

Sabato 24 / Domenica 25

Gita in Puglia. Castel del Monte.

Visita guidata del Museo della Sibaritide, Castello di Federico II, Cattedrale di Trani.

Martedì 27 - ore 20.30

Nuove Generazioni a confronto.

L'impegno di Rotaract e Interact.

*"Che cos'è il Rotary? A migliaia hanno cercato di rispondere, ognuno a suo modo.
È più semplice enumerare tutto ciò che il Rotary fa, piuttosto che dire che cos'è."*

(Paul Harris)

Il Rotary Club Cosenza ha elaborato un importante progetto umanitario, il **Progetto Togo**.

Al momento hanno fornito la loro adesione i seguenti Club:

Cosenza Nord, Cosenza Telesio, Rende, Rogliano,

San Marco, Acri, San Giovanni in Fiore.